

SCUOLA	Decorazione Interior Design
ANNUALITA'	III TRIENNIO - 2025/2026
DISCIPLINA	921 Estetica delle arti visive A+B+C
TIPOLOGIA DISCIPLINA	TEORICA
NUMERO ORE LEZIONE	3
NUMERO CFA	6
DISTRIBUZIONE INSEGNAMENTO NELL'ANNUALITA'	SECONDO SEMESTRE

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI ATTESI

Ciò che ci si attende è che lo studente abbia ben chiare alcune delle tappe principali dello sviluppo storico del pensiero filosofico, in particolare quelle legate alla genealogia dell'Estetica. Lo studente, inoltre, dovrebbe poter riuscire a leggere la complessità dei fenomeni della società a cui appartiene anche entro le categorie estetiche che ha appreso mediante lo studio. Ma ciò che più ci si attende è che lo studente sia in grado di utilizzare gli strumenti razionali della filosofia come organi supplementari per guardare al mondo, per applicare correttamente le nozioni teorico-filosofiche dell'Estetica nel contesto eminentemente tecnico-pratico di un'Accademia di Belle Arti, cercando di coltivare e mantenere nel tempo quell'approccio di curiosità, o ancor meglio quello sguardo problematico ed interrogativo, che non si limiti a porre le domande adeguate a problemi ancora irrisolti, ma che, in maniera auto-riflessa, si interroghi anche e soprattutto sul senso di questo stesso interrogarsi.

Conoscenza e capacità di comprensione	si attende che lo studente sappia adoperare gli strumenti linguistici e gnoseologici per leggere, contestualizzare e comprendere l'immagine.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Capacità nello studente di cogliere i legami processuali e sistemici tra opera e valore artistico e commerciale.
Autonomia di giudizio	Si attende che lo studente, al termine del corso, sappia costruire una didascalia o un breve testo argomentativo che utilizzando le figure retoriche della critica collochi l'oggetto estetico in un contesto comunicativo adeguato.
Abilità comunicative	Si intende la capacità di utilizzare i concetti filosofici dell'estetica come strumento per la comprensione e la comunicazione dell'immagine come significante complesso.
Capacità di apprendimento	Il corso fornirà allo studente gli strumenti per contestualizzare e decontestualizzare l'immagine nelle sue funzioni comunicative

CONTENUTI	<p>Il corso, nella sua prima parte introduttiva, traccia una linea storica delle principali correnti estetiche dell'Ottocento e Novecento. Dopo alcuni cenni a movimenti e poetiche, il programma affronta moduli dedicati al rapporto tra estetica e gusto, estetica e spazio, estetica e pratiche creative del contemporaneo. Nell'ultima parte il corso rilegge gli allestimenti e gli spazi espositivi considerando il ruolo delle estetiche correnti per la valorizzazione dell'oggetto artistico. 3 ore: Elementi di storia dell'estetica: da Hegel alla fine dell'arte 3 ore: Il paradigma dell'arte contemporanea, nuove estetiche. 3 ore: Pratiche estetiche del contemporaneo: la citazione, il remixaggio, la manipolazione, la ripresa 3 ore: Le nuove tendenze estetiche: il brutto e il disgusto 2 ore: La deriva del sublime: osceno e blasfemia 3 ore: Estetica relazionale: come comportamenti "artistici" e installazioni riconfigurano e rifunzionalizzano gli spazi 6 ore: Il kitsch: una nuova estetica dell'effimero e del decorativo 3 ore: L'immagine e l'immaginario 3 ore: Immagine e soggettività: come leggere l'immagine fotografica 4 ore: Il ruolo del contesto e dell'allestimento nella costruzione di un approccio estetico con l'oggetto esposto. Casi studio: il Withe Cube; la Quadreria; lo Studio d'Artista 6 ore: Interazioni ambientali, trasformazioni: tra Urban art e Land Art. Casi studio 2 ore: Estetiche dall'Oriente: il vuoto 3 ore: Le avanguardie al cinema: arredi e citazioni tra futurismo e Pop Art in alcuni film cult</p>
METODOLOGIA ADOTTATA	<p><input checked="" type="checkbox"/> IN PRESENZA frontale con moduli laboratoriali di analisi dell'opera d'arte e del testo critico</p>
BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA, VIDEOGRAFIA	<p>S. Azzoni, Smagliature, esperienze di estetica relazionale tra teatro, danza e fotografia, Mimesis, 2020 R. Bodei, Le forme del bello, Il Mulino, 2023 Johann Karl Friedrich Rosenkranz, Estetica del brutto, edizione a cura di S. Barbera, Aesthetica edizioni, Palermo 2004 N. Bourriaud, Estetica relazionale, PostmediaBooks, 2010 M. Borsotti, Tutto si può narrare, riflessioni critiche sul progetto di allestimento, Mimesis, 2017 G. Dorfles, Il Kitsch, antologia del cattivo gusto, Bompiani, 2023 G. Dorfles, Estetica dovunque, Bompiani, 2022 F. Leoni, L'immagine scatola, Castelvechi, 2022 G. Pasqualotto, L'Estetica del vuoto, Marsilio, 2001 M. Perniola, Disgusti, le nuove tendenze estetiche, Costa & Nolan, 1998 F. Vercellone, Storia dell'estetica contemporanea, Il Mulino 2003</p>
MODALITA' DI VALUTAZIONE	<p>Modalità d'esame: colloquio orale con tre tipologie di domande: una narrativa per cogliere dallo studenti elementi di correttezza discorsiva; una argomentativa per valutare la capacità di costruire un testo critico; una problematico-critica per valutare autonomia di giudizio e capacità comunicativa coerente e coesa. Per i non frequentanti: Massimo Carbone Il sublime è ora. Saggio sulle estetiche contemporanee, Editore, Castelvechi lettura integrale Andrea Mecacci, Il Kitsch, Edizioni Il Mulino lettura integrale N. Bourriaud, Estetica relazionale, Postmedia books lettura integrale</p>